



**«A quell'età (9 anni) ho fatto un sogno
che mi rimase profondamente impresso nella mente
per tutta la vita.**

**Mi parve di essere in un cortile assai spazioso
dove stava raccolta una moltitudine di fanciulli...
Apparve *un uomo* venerando, vestito da manto bianco.
Mi chiamò per nome
e mi ordinò di pormi alla testa di quei fanciulli:**

**«Non colle percosse, ma colla mansuetudine e la carità
dovrai guadagnare questi tuoi amici.
Mettiti immediatamente a fare loro un'istruzione...
Io ti darò una maestra di sapienza...»**

**Vidi accanto di lui *una donna* di maestoso aspetto...
Presomi con bontà per mano: «Guarda, mi disse...
Ecco il tuo campo. Renditi umile, forte, robusto.
Ciò che vedi succedere dovrai farlo pei figli miei».**

**A quel punto mi misi a piangere.
Allora ella mi pose la mano sul capo:
«A suo tempo tutto comprenderai».**

(Memorie dell'Oratorio, ed. Ceria 22-24).

Stupenda scena, di carattere così biblico! E stupenda sintesi del carisma salesiano: vengono già indicati l'atto di «missione», il campo di lavoro, il mezzo della catechesi, il metodo dell'amorevolezza, l'atteggiamento interiore, l'affidamento a una madre e maestra! — Pittura di Luigi Zonta, coadiutore salesiano (Vicenza 1936), tempio del Colle Don Bosco.